

Fascicolo: 2023/6.7/41

Oggetto: REALIZZAZIONE ITINERARIO CICLABILE PREVISTO NEL PUMS – B20 – FORTE CHIEVO – VIA LEGNAGO. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA N. 64 - FASCICOLO 2023/06.07/41 - CUP I31B23000330007

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Con deliberazione della Giunta comunale n.858 del 6 settembre 2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica relativo ai lavori di realizzazione dell'itinerario ciclabile "Forte Chievo – via Legnago" - itinerario n.20 del PUMS del Comune di Verona, predisposto in conformità alle disposizioni dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 in materia di livelli di progettazione e degli articoli 7 e seguenti del DPR n. 207/2010, concludente per un importo complessivo di euro 1.501.775,02.

L'intervento in questione è stato quindi inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e nell'Elenco annuale 2024 approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 21 dicembre 2023, aggiornato con deliberazione n. 22 del 4 aprile 2024 e con determinazione dirigenziale n. 2015 del 10 maggio 2024 è stata prenotata la relativa spesa pari ad euro 1.501.775,02.

Nel frattempo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2023 hanno iniziato ad avere piena efficacia e si è reso necessario aggiornare il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, pertanto con successiva determinazione dirigenziale n. 2268 del 28 maggio 2024 è stato affidato l'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, redazione del progetto esecutivo, di coordinatore della sicurezza in fase di progetto ed esecuzione e di direzione lavori dell'intervento di realizzazione dell'itinerario ciclabile B20 "Forte Chievo – Via Legnago, allo studio NetMobiliy S.r.l..

I professionisti incaricati hanno trasmesso, con nota prot. n.402893 del 31 ottobre 2024, il progetto di fattibilità tecnico economica, redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023, che comporta una spesa superiore rispetto al precedente progetto approvato con la suddetta deliberazione della Giunta comunale n. 858/2023 e ammonta a complessivi euro 1.900.000,00, con un incremento della spesa di euro 398.224,98.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 14 novembre 2024, di variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024/2026, è stato finanziato il maggior importo di euro 398.224,98, relativo ai lavori in oggetto, e con successiva determinazione dirigenziale n. 5748 del 27 novembre 2024 è stata prenotata la relativa spesa.

Infrastrutture Viarie e Mobilità
Ufficio Mobilità Sostenibile
L.ge Galtarossa, 20b - 37133 Verona
Tel. 0458079361 - 0458079263
E-Mail traffico@comune.verona.it PEC mobilita.traffico@pec.comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236
Codice Univico Ufficio **8DU98E**

In data 12 febbraio 2025, con nota prot. n. 60673, è stata indetta apposita Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 241/1990 e s.m.i. al fine di acquisire i pareri/autorizzazioni necessari per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica che si è conclusa positivamente e le risultanze sono state approvate con determinazione dirigenziale n. 2615 del 18 giugno 2025.

Con nota prot. n. 194651 del 26 maggio 2025, agli atti d'ufficio, rilasciata dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica è stata acquisita l'autorizzazione paesaggistica semplificata senza prescrizioni.

I progettisti hanno provveduto ad aggiornare il PFTE e tutte le prescrizioni e condizioni di carattere tecnico contenute nei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza di servizi sono state recepite o saranno recepite nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase di esecuzione del progetto.

La spesa complessiva prevista nel suddetto PFTE ammonta ad euro 1.900.000,00 di cui euro 1.355.889,10 per lavori a base d'asta ed euro 544.110,90 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivisa:

A LAVORI

Esecuzione delle lavorazioni:

a misura

1.310.032,37

Totale A1 - Esecuzione delle lavorazioni

B COSTI DELLA SICUREZZA

Attuazione dei piani di sicurezza:

a misura

45.850,00

Totale A2 - Attuazione dei piani di sicurezza

Totale A1 + A2 - Lavori a base d'asta

1.355.882,37

E SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi

e.1 dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura

rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di

e.2 progettazione a cura della stazione appaltante

rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di

e.3 progettazione a cura del progettista

allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali

e.4 interferenze

e.5 Imprevisti (tra il 5% e il 10%)

88.684,35

e.6 Accantonamenti per aumento prezzi

67.794,12

e.7 acquisizione aree o immobili, indennizzi

57.000,00

a) Spese tecniche (comprehensive di cassa professionale)

e.8 progettazione, DL, CSE, verifica, geologo

110.805,59

e.8 b) Incentivi di cui all'articolo 45, commi 3 e 4, del codice

21.694,12

	spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della	
e.9	progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	
e.10	Spese di cui all'articolo 45, commi 5 e 7, del codice	5.423,53
e.11	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
e.12	spese per pubblicità	
e.13	b) Prove sui materiali non a carico dell'impresa appaltatrice	
e.14	Collaudo (comprensivo di cassa professionale)	4.959,42
	spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di	
e.15	cui all'articolo 41, comma 4, del codice	
e.16	spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di	
e.17	cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	
e.18	a) I.V.A. 10%	142.367,65
e.18	b) I.V.A. 22%	44.978,86
e.18	c) contributo ANAC	410,00
Totale E) - Somme a disposizione della S.A.		544.117,63
TOTALE DELL'INTERVENTO		1.900.000,00

Considerato che:

- i prezzi utilizzati sono afferenti al prezzario della Regione Veneto 2024 in quanto il progetto è stato consegnato in data 26 maggio 2025, acquisito al prot. n. 193678, e posto in verifica con nota prot. n. 204871 del 03 giugno 2025, in vigore del prezzario 2024. E' stato riscontrato che la differenza tra l'elenco prezzi regionale 2024 e l'elenco prezzi regionale 2025, in vigore dal 01 luglio 2025, non pregiudica la realizzabilità dell'opera pubblica in oggetto. La successiva fase di progettazione sarà redatta utilizzando il prezzario della Regione Veneto 2025;
- con nota prot. n. 194651 del 26 maggio 2025 la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica semplificata senza prescrizioni;
- non si rende necessario attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, comma 4, e dell'allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, trattandosi di interventi che non comportano scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti;
- in fase di progettazione esecutiva sarà prevista la facoltà per l'Amministrazione di apportare modifiche al contratto che sarà stipulato con l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 36/2023, nel caso si rendessero disponibili maggiori risorse economiche, estendendo l'oggetto del contratto stesso ad ulteriori interventi di realizzazione nell'ambito dell'itinerario

ciclabile B20 per un importo massimo pari al 20% del contratto originario, da assoggettare al medesimo ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario in sede di gara;

- il presente provvedimento risulta conforme alle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni;
- i lavori di realizzazione del predetto itinerario ciclabile interessano oltre alle aree stradali del Comune anche alcune aree di proprietà privata per cui il progetto è corredato del piano particellare di esproprio;
- l'intervento di realizzazione del suindicato Itinerario B20 non risulta conforme alle previsioni del Piano degli Interventi del Comune e pertanto si rende necessario adeguare lo strumento urbanistico mediante apposita variante. Tenuto conto che l'approvazione da parte del Consiglio comunale del progetto di fattibilità tecnico economica costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 24 della legge regionale n. 27/2003 e dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, la Direzione Pianificazione Progettazione Urbanistica ha redatto la variante n. 64 al Piano degli Interventi, costituita da relazione tecnica e relativi elaborati grafici.

Considerato altresì che ai fini della variante al Piano degli Interventi sono stati acquisiti:

- l'asseverazione di non necessità di valutazione sismica, redatta dallo studio Netmobility s.r.l. ed il parere favorevole della Regione Veneto – U.O. del Genio Civile Verona rilasciato ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n. 380/2001, acquisito al prot. n. 192862 del 23 maggio 2025;
- l'asseverazione di invarianza idraulica, redatta dallo studio Netmobility s.r.l. e la presa d'atto della Regione Veneto – U.O. del Genio Civile Verona, acquisito al prot. n. 234394 del 25 giugno 2025 , agli atti d'ufficio;
- la dichiarazione in data 9 maggio 2025 acquisita al prot. n.172236 del progettista incaricato, in allegato, redatta in conformità alle disposizioni del decreto n. 15 del 17 febbraio 2025, dalla quale non risulta necessario attivare la Vinca in quanto il progetto:
 - non è in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS);
 - non è in contrasto con i regimi di tutela delle specie animali e vegetali di cui agli articoli 12 e13 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nelle loro aree di ripartizione naturale;
- il parere di competenza rilasciato dalla Direzione Ambiente e Transizione e Ecologica, trasmesso con nota prot. n.179559 del 15 maggio 2025, agli atti d'ufficio, in cui si comunica la non necessaria attivazione delle procedure valutative di cui all'allegato tecnico del Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025.

Il progetto consegnato è stato sottoposto a verifica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023 a cura dello Studio Project S.c. a r.l. di Rovigo, incaricato con determinazione

dirigenziale n. 5910 del 2 dicembre 2024, che si è conclusa positivamente, come risulta dal rapporto finale del 17 luglio 2025 prot. n. 266107, in allegato;

Con lettere datate 17 luglio 2025 è stata data comunicazione, ai soggetti terzi proprietari delle aree interessate dai lavori in oggetto, dell'avvio del procedimento ai sensi della normativa vigente in materia (in particolare ex artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001).

Le particelle catastali d'interesse di questo progetto sono individuate ai nn. 1609, 1610, 1611, 475 in via Comacchio, di proprietà della Provincia di Verona, ed al n. 200, di proprietà dell'Ente Fiera di Verona.

A seguito della nota di avvio del procedimento su menzionata, nei termini di legge, la Provincia ha prodotto le proprie osservazioni con nota del 14/08/2025 acquisita al protocollo comunale con n. 302155/2025, in merito al PPE, relativamente al valore attribuito alla particella 1610 e in ordine alla inutilizzabilità delle frazioni residue delle particelle 1609, 1611 e 475, chiedendone al Comune l'acquisto.

Effettuate le opportune istruttorie e le conseguenti valutazioni di merito, si formulano le seguenti deduzioni conclusive:

- le osservazioni riguardanti la stima dell'indennità di esproprio non sono pertinenti all'oggetto del procedimento in corso e, pertanto, saranno valutate e dedotte nelle successive fasi procedurali dedicate alla determinazione dell'indennità di esproprio;
- per quanto riguarda la richiesta di acquisizione delle aree residue, si evidenzia che potrà essere acquisito integralmente il solo mappale 1611 (come da modifica apportata al PPE), in quanto tale soluzione è funzionale al miglioramento della qualità complessiva dell'intervento. I mappali 1609, 1610 e 475 verranno, invece, acquisiti esclusivamente per la parte strettamente necessaria alla realizzazione dell'opera, non sussistendo ragioni di miglioramento funzionale del progetto che giustifichino l'acquisizione dell'intera superficie residua, con la precisazione che, alla luce delle indagini più approfondite che sono state effettuate con riferimento al mappale 475, lo stesso verrà espropriato, per la porzione strettamente necessaria alla realizzazione del progetto, a 3,00 €/mq. (come da modifica apportata al PPE).

Tutto ciò premesso, sulla base dell'istruttoria svolta la Direzione Infrastrutture Viarie e Mobilità, sottopone all'esame del Consiglio Comunale il progetto in oggetto, proponendo:

1. di approvare l'allegato progetto di fattibilità tecnico economica, relativo alla realizzazione dell'itinerario ciclabile B20 "Forte Chievo – Via Legnago" a firma dell'Ing. Francesco Seneci dello studio NetMobiliy S.r.l., iscritto all'ordine degli Ingegneri di Verona e provincia al n. A2488, così costituito:

A.00 Elenco Elaborati

A. RELAZIONI

A.01 Relazione tecnico illustrativa. Studio di inserimento urbanistico. Studio di prefattibilità ambientale

- A.02 Relazione geologica
- A.03 Piano particellare preliminare delle aree
- A.04 Relazione Paesaggistica
- A.05 Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza
- A.06 Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- A.07 Asseverazione Sismica
- A.08 Relazione idraulica
- A.09 Asseverazione di invarianza idraulica
- A.10 Relazione di sostenibilità dell'opera
- A.11 Modulo FCA VINCA
- A.12 Relazione CAM
- A.13 Disciplinare Tecnico Prestazionale

B. ELABORATI GRAFICI

- B.01 Corografia, inquadramento urbanistico
- B.02 Piano particellare preliminare
- B.03a Planimetria dello stato attuale con doc. fotografica – Stradone Santa Lucia – Via Po (1:500)
- B.03b Planimetria dello stato attuale con doc. fotografica - Via Po - Viale dell'industria (1:500)
- B.03c Planimetria dello stato attuale con doc. fotografica – Viale dell'industria - Via Redipuglia - Via Comacchio (1:500)
- B.03d Planimetria dello stato attuale con doc. fotografica –Via Redipuglia - Via Comacchio -Via dei Lamberti (1:500)
- B.04a Planimetria di progetto – Stradone Santa Lucia – Via Po (1:250)
- B.04b Planimetria di progetto – Via Po (1:250)
- B.04c Planimetria di progetto – Via Po – Viale dell'Industria (1:250)
- B.04d Planimetria di progetto – Viale dell'Industria (1:250)
- B.04e Planimetria di progetto – Viale dell'Industria - Via Redipuglia (1:250)
- B.04f Planimetria di progetto – Via Redipuglia – Via Comacchio (1:250)
- B.04g Planimetria di progetto – Via Comacchio – Via dei Lamberti (1:250)
- B.04h Planimetria di progetto –Via dei Lamberti (1:250)
- B.05a Sezioni tipologiche (1:100)
- B.05b Sezioni tipologiche (1:100)
- B.06a Planimetria interferenze sottoservizi – Stradone Santa Lucia – Via Po (1:500)
- B.06b Planimetria interferenze sottoservizi – Via Po - Viale dell'industria (1:500)
- B.06c Planimetria interferenze sottoservizi – Viale dell'industria - Via Redipuglia - Via Comacchio (1:500)
- B.06d Planimetria interferenze sottoservizi – Via Redipuglia - Via Comacchio -Via dei Lamberti (1:500)
- B.07 Dettagli Costruttivi

C. PARTE AMMINISTRATIVA

C.01 Elenco prezzi

C.02 Analisi Prezzi

C.03 Computo metrico

C.04 Stima dei lavori

C.05 Cronoprogramma e Quadro Economico

2. di dare atto che il progetto in questione comporta una spesa complessiva di euro 1.900.000,00, suddivisa come indicato nel quadro economico riportato nelle premesse;
3. di dare atto che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 24 della legge regionale n. 27/2003 e dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, l'approvazione del predetto progetto di fattibilità tecnico economica costituisce adozione della variante urbanistica n. 64 al Piano degli Interventi del Comune di Verona, costituita dai seguenti elaborati, tutti in allegato:
 - n. 4 tavole grafiche
 - relazione tecnica;
4. di approvare il Piano Particellare di esproprio, in allegato, dando atto altresì che gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera si verificheranno - ai sensi dell'art. 12, comma 3, del succitato D.P.R. 327/2001 - al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dal progetto di fattibilità tecnico economica, elencati nel Piano Particellare, e quindi una volta divenuta efficace la deliberazione di approvazione della succitata variante urbanistica;
5. di prendere atto dell'avvenuta comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti interessati, in particolare, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per pubblica utilità, dando atto che, nei termini di legge, la Provincia ha prodotto le proprie osservazioni con nota del 14/08/2025 acquisita al protocollo comunale con n. 302155/2025, in merito al PPE, relativamente al valore attribuito alla particella 1610 ed in ordine alla inutilizzabilità delle frazioni residue delle particelle 1609, 1611 e 475, chiedendone al Comune l'acquisto.
6. di formulare, con riferimento a tali osservazioni, sulla base dell'istruttoria e delle valutazioni effettuate, le seguenti deduzioni: le osservazioni riguardanti la stima dell'indennità di esproprio non sono pertinenti all'oggetto del procedimento in corso e, pertanto, saranno valutate e dedotte nelle successive fasi procedurali dedicate alla determinazione dell'indennità di esproprio; per quanto riguarda la richiesta di acquisizione delle aree residue, si evidenzia che potrà essere acquisito integralmente il solo mappale 1611 (come da modifica apportata al PPE), in quanto tale soluzione è funzionale al miglioramento della qualità complessiva dell'intervento. I mappali 1609, 1610 e 475 verranno, invece, acquisiti esclusivamente per la parte strettamente necessaria alla realizzazione dell'opera, non sussistendo ragioni di miglioramento funzionale del progetto che giustificano l'acquisizione dell'intera superficie residua, con la precisazione che, alla luce delle indagini più approfondite che sono state effettuate con riferimento al mappale 475,

lo stesso verrà espropriato, per la porzione strettamente necessaria alla realizzazione del progetto, a 3,00 €/mq. (come da modifica apportata al PPE).

7. di dare atto che la Direzione Patrimonio - Servizio Espropri provvederà, ai sensi della normativa vigente in materia, all'espletamento della procedura espropriativa in questione a seguito dell'intervenuta efficacia della deliberazione di approvazione della variante urbanistica n. 64 al vigente Piano degli Interventi;
8. di dare atto altresì che:
 - la spesa complessiva di euro 1.900.000,00, (C.D.I. 010511) è finanziata per euro 1.900.000,00 al capitolo 35811-1920, impegni 456 – 2035 – 2120 – 3034 – 3034/1 – 3034/2 – 3035 – 3036 del bilancio 2025 ;
 - sono state svolte le necessarie verifiche in ordine alla conformità del presente provvedimento con le vigenti regole di finanza pubblica ai sensi dell'art 183, comma 8, del decreto legislativo n. 267/2000;
9. l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

La Responsabile Unica del Progetto
geom. Sabrina Nicolini